

TERRE DES HOMMES INDIFESA DELLE BAMBINE

Due ragazze vittime di femminicidio in un mese pongono con massima urgenza la **necessità di una pervasiva azione di prevenzione e contrasto della violenza di genere**, che tocchi tutti i gli ambiti possibili. **Terre des Hommes**, che da sei anni porta avanti la sua **Campagna Indifesa**, ha predisposto una serie di attività mirate a coinvolgere studenti, cittadini e amministrazioni locali chiamati a far la loro parte nella protezione delle bambine e le ragazze. Con l'inizio dell'anno scolastico, assieme a **Kreattiva**, sta avviando nelle province di Bari, Foggia, Taranto e Lecce il programma **Radio Indifesa** su diverse web

radio scolastiche, mirato alla conoscenza e alla riflessione su violenza, discriminazioni e stereotipi di genere con la partecipazione degli studenti degli istituti di grado secondario superiore. Per loro e per tutti gli insegnanti ed educatori **Kreattiva** e **Terre des Hommes** hanno messo a punto il **Toolkit Indifesa** che può essere scaricato da questo link:

https://terredeshommes.it/indifesa/Toolkit_Indifesa.pdf

"Crediamo che interventi di prevenzione basati sulla partecipazione, sullo scambio fra pari attraverso il dialogo e sulla pratica del rispetto reciproco e quotidiano possano e debbano diventare l'ordine del giorno delle agende di tutte le amministrazioni, locali e nazionali. E' necessario prevenire coinvolgendo e sen-

sibilizzando i ragazzi e le ragazze sin dalla scuola, fornendo loro gli strumenti per diventare i protagonisti del cambiamento perchè la violenza di genere non può essere trattata come emergenza", spiega **Domenico Navarra**, Presidente dell'associazione **Kreattiva**.

Contemporaneamente **Terre des Hommes** sta chiedendo ai Comuni Italiani di aderire al **Manifesto #indifesa** per una città a misura delle bambine, impegnandosi ad **orientare le politiche di loro competenza verso una maggiore tutela dei diritti delle bambine e delle ragazze**, promuovendo azioni efficaci per il monitoraggio, la prevenzione e il contrasto della **violenza e degli stereotipi di genere, ma anche interventi concreti per sensibilizzare i propri cittadini, specie i più piccoli, su sexting, bullismo e cyberbullismo**.

"Nel nostro Manifesto abbiamo elencato una serie di proposte

(Continua a pagina 2)

indifesa 



Sommario:

Terre des hommes in difesa delle bambine	1
Le famiglie dei donatori di organisi contattano con i destinatari	3
La scuola F&C Consulting riparte!	3
Corso di sensibilizzazione all'auto mutuo aiuto	6
I donatori sono un dono speciale	7
Corso di formazione per aspiranti volontari	8
Intoccabili	9
III Settimana della cultura di UNI.VO.CA.	10

L'Associazione "IL limone lunare" con l'Associazione ASSEFA

11

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it
Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**
Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

che, pur in un periodo di ingenti tagli ai servizi, riteniamo fattibili per avere una città attiva nella prevenzione della violenza di genere e nella protezione dei bambini”, dichiara **Paolo Ferrara**. “Ad oggi sono già 36 i Comuni italiani che hanno deciso di celebrare la prossima **Gior-nata ONU delle bambi-ne e le ragazze l’11 ot-tobre** e sostenere la nostra **Campagna Indifesa**. Tra questi ci sono **Milano, Genova, Bolo-gna, Roma, Bari, Cre-mona, Napoli, Pavia, Ravenna** - per citarne solo alcuni. **Si tratta di rendere visibile, in un giorno altamente sim-bolico, il proprio impe-gno nella protezione dei bambini, in special modo delle bambine, “colorando” di arancio la sede del Comune e tutti i canali di comuni-cazione (sito, social, ecc.). Abbiamo anche**

predisposto uno stri-scione che forniremo a quanti vorranno aderire.”

La **Campagna “Indifesa”** ha ricevuto il **Patrocinio** dell’**ANCI** e del **CONI**.

Nata 6 anni fa per promuovere i diritti delle bambine e proteggerle da violenze, discriminazioni ed abusi, la Campagna ha l’obiettivo di stimolare la **diffusione di una cultura del rispetto e della prevenzione della violenza e delle discriminazioni di genere a partire dai minorenni**. oggi più che mai necessaria.

Terre des Hommes, membro della campagna internazionale **Girls Not Brides** (Spose Non Bambine) e dell’**Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile** (ASviS) è l’organizzazione leader in Italia nella promozione e protezione dei diritti delle bambine e delle ragazze, temi centrali per uno dei più im-

portanti e trasversali obiettivi dello Sviluppo Sostenibile dell’**Agenda 2030** a cui l’Italia ha aderito: il raggiungimento della **Parità di Genere**, l’emancipazione e l’auto-stima di tutte le donne le bambine e le ragazze (SDG 5).

Questi sono i traguardi della **#OrangeRevolution** sognata da Terre des Hommes, a cui possono partecipare anche i privati cittadini, da soli o in gruppo, che condividono questi valori. Basta postare l’11 ottobre sul proprio profilo Facebook, Twitter o **Instagram** un oggetto, uno slogan, una foto o un selfie dal tocco arancione usando gli **hashtag #Indifesa #OrangeRevolution**. Perché l’arancione? Oltre ad essere stato il colore che ha caratterizzato varie rivoluzioni, vuole essere un segnale di rottura degli stereotipi di genere, che impongono il rosa come il colore delle bambine ed è, da anni, il

colore scelto da Terre des Hommes e dalle Nazioni Unite per dire **NO alla violenza di genere**

Terre des Hommes da quasi 60 anni è in prima linea per proteggere i bambini di tutto il mondo dalla violenza, dall’abuso e dallo sfruttamento e per assicurare a ogni bambino scuola, educazione informale, cure mediche e cibo.

Attualmente Terre des Hommes è presente in 67 paesi con 854 progetti a favore dei bambini. La **Fondazione Terre des Hommes Italia** fa parte della **Terre des Hommes International Federation**, lavora in partnership con **ECHO** ed è accreditata presso **l’Unione Europea, l’ONU, USAID** e il **Ministero degli Esteri italiano**. Per informazioni:

www.terredeshommes.it



Rossella
Panuzzo

Ufficio Stampa

Terre des
Hommes

tel. +39 02

28970418

int.131 - cell.

+39 340

3104927

ufficiostampa@

tdhitaly.org

LE FAMIGLIE DEI DONATORI DI ORGANI SI CONTATTANO CON I DESTINATARI

Mi sento rincuorato dal fatto che il mio appello, su il "Giornale Italiano di Nefrologia", per una discussione aperta se la legge del 1999 che impedisce al personale sanitario di dare qualsiasi informazione sia alle famiglie dei donatori che ai riceventi stia facendo più male che bene, sia stata ripresa da alcuni dei più importanti organi di stampa. Fino ad oggi, non ricordo alcuna discussione pubblica sul modo in cui la legge viene applicata.

Il Corriere della Sera ha pubblicato in prima pagina un mio articolo di 900 parole, con ulteriore seguito dato da Unomattina Estate di Rai1, Vanity Fair, l'Huffington Post ed altri.

Il Dipartimento del Ministero della Salute in Russia che è responsabile della donazione degli organi sta programmando di ripubblicare l'articolo comparso sul Giornale Italiano di Nefrologia, il World Service della BBC che ha scritto un articolo che ha catturato l'attenzione di lettori in tutto il mondo ne sta pianificando un altro e alcune interviste con altri giornalisti italiani sono in fase di sviluppo. Così, è stato lanciato un dibattito che essenzialmente interessa persone addolorate che hanno realizzato uno dei gesti più altruisti dell'umanità e che nono-

stante ciò sono all'oscuro dei risultati. Salvo rari casi, le famiglie dei donatori non riescono mai a scoprire se i riceventi sono vivi o morti. Alcune persone non vogliono sapere. Ma molte altri sì, e questo le lascia con un sentimento di incompletezza, a volte angoscia, nelle loro vite.

La risposta più semplice a coloro che si oppongono al cambiamento è che le loro predizioni di diffusi danni psicologici qualora le due parti si incontrino sono esattamente le stesse usate dalla classe dirigente medica americana quando si discuteva di un allentamento delle regole negli Stati Uniti, circa trent'anni fa, e che si sono dimostrate enormemente esagerate. I contatti oggi sono routine in ogni parte degli USA e la stragrande maggioranza ha un esito positivo, secondo le organizzazioni per la gestione delle donazioni (OPO) che sono designate dal governo statunitense a sovrintendere la donazione degli organi in tutti gli Stati. Queste 58 organizzazioni lavorano insieme agli staff medici che vanno dai piccoli ospedali rurali a quelli conosciuti a livello mondiale.

Questi contatti, che hanno luogo solo se entrambe le parti lo vogliono, generalmente hanno inizio con uno scambio di lettere anonime sotto la

supervisione dei dottori. Alcuni non vanno oltre questo passo. Se, comunque, tutto va bene, le famiglie possono passare a firmare le lettere e solo in seguito ad incontri reali - ma anche questo avviene solo se tutti approvano, inclusi i medici responsabili dell'assistenza post-trapianto.

Di contro alle rare occasioni in cui qualcosa può andare storto in questo sistema accuratamente pianificato, c'è l'incomparabile soddisfazione di sapere, per esempio, che il ragazzo che ha ricevuto il cuore di tuo figlio e che poteva a malapena camminare fino alla porta del suo appartamento può di nuovo giocare a calcio, o che la ragazza che aveva solo poche ore di vita davanti e ha ricevuto il suo fegato, ha avuto un figlio. Questi non sono esempio da sogno. Entrambi sono accaduti a noi quando mio figlio di sette anni, Nicholas, fu ucciso da un proiettile sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria nel 1994 e i suoi organi furono donati a sette Italiani seriamente malati. (www.nicholasgreen.org)

(Il ragazzo che ricevette il cuore è morto pochi mesi fa, ma la sua famiglia è profondamente grata per i 22 anni in più di buona salute che il trapianto gli ha concesso. La ragazza è oggi invece una vigorosa don-

na di 42 anni con due figli, uno dei quali ha voluto chiamare Nicholas in onore del suo piccolo donatore. Sotto la legge del 1999, mia moglie ed io non avremmo mai saputo nulla di tutto ciò.)

Ma gli aneddoti non sono rappresentativi e possono essere parecchio fuorvianti, e così per una visione completa ho chiesto a dei dirigenti delle comunità americane per i trapianti di raccontarmi la loro esperienza. Le condizioni variano tra nazioni e quello che funziona bene in una potrebbe non farlo in un'altra. Ma in una situazione umana come questa, dove le emozioni sono le stesse in tutto il mondo, l'esperienza di nazioni differenti può essere molto preziosa.

Questo è quello che alcuni di loro mi hanno detto:

1) "Una recente analisi dei nostri dati mostra che circa il 52% delle famiglie dei donatori desidera avere un contatto con i riceventi entro i primi due anni dalla donazione del loro caro (sia ricevendo una comunicazione da loro o mandandogliela), dice Alexandra K. Glazier, CEO della New England Donor Services, l'organizzazione che copre i sei Stati del New England, e luogo di una delle maggiori concentrazioni di ospedali di primi livello al mondo.

"Molte famiglie donatrici e molti riceventi hanno un interesse naturale a contattarsi l'un l'altro e questo è vissuto come un aspetto positivo della

(Continua a pagina 4)

THE NICHOLAS GREEN FOUNDATION

(Continua da pagina 3)

donazione e del processo del trapianto". Metà di tutte le famiglie che donano!

2) Tom Mone, CEO di One Legacy, la più grande delle 58 organizzazioni per la gestione delle donazioni, la cui area copre venti milioni di persone e 200 ospedali in California, sottolinea che gli incontri che attualmente avvengono sono solo una piccola percentuale dei contatti totali e ovviamente il rischio che qualcosa vada storto è maggiore in quei casi in cui l'incontro avviene, ma anche così, dice, in più di vent'anni "non abbiamo avuto alcun caso in cui le famiglie si siano rammaricate di essersi incontrate". Nessuno.

3) "Non sono a conoscenza di un solo caso di medici negli Stati Uniti che siano filosoficamente contrari agli incontri fra famiglie dei donatori e riceventi" dice Bryan Stewart, direttore per 12 anni della comunicazione di OneLegacy.

4) Elling Eidbo, CEO dell'Associazione delle OPO, che rappresenta tutte e 58 le associazioni per la gestione delle donazioni di organi, aggiunge un'altra motivazione cruciale: "I chirurghi dei trapianti capiscono quanto siano importanti questi contatti, inclusi quelli faccia-a-faccia, per mantenere la fiducia della società nelle donazioni. Questa fiducia dà alle persone la sicurezza per fare la donazione"

5) Rob Linderer, che è andato in pensione poche settimane fa da CEO del MidWest Transplant

Network, un'altra associazione OPO, dice che in 38 anni, nella sua area di competenza, che copre parecchi milioni di persone, ricorda solo 2 casi dove l'incontro fra le due parti ha causato problemi. Due in 38 anni! In uno di questi casi una madre di un donatore voleva prestare maggiore attenzione di quanto i medici pensavano fosse opportuno al ricevente del cuore. Le fu detto con calma ma con fermezza che doveva essere meno insistente e il problema finì lì.

6) Coloro che si oppongono al cambiamento dicono che c'è poco interesse perché le famiglie vogliono mettersi il trapianto alle spalle e andare avanti con una nuova vita. Questo è certamente vero per molte famiglie e nessuna persona responsabile vorrebbe mettere loro pressione. Ma è anche vero che le famiglie italiane, conoscendo la rigidità della legge e di come viene applicata, rinunciano semplicemente alla speranza e vivono le loro vite non sapendo quello che è avvenuto. Ma molte famiglie sono vogliose di informazioni. Quasi 1200 lettere vengono scambiate tra famiglie di donatori e riceventi di organi e tessuti ogni anno, attraverso un'altra associazione in America, la Gift Of Life Donor Program, con base a Filadelfia, secondo il suo direttore, Howard Nathan. 1200 all'anno! Solo considerando una associazione su 58!

7) Molte famiglie non vogliono sapere nulla dell'altra parte e nessuno vuole persuaderle, ma tra molte altre c'è una tale voglia di informazio-

ni che queste cercano di organizzare gli incontri da soli attraverso i social media. Le associazioni come la Gift Of Life Donor Program cercano di scoraggiare tali incontri senza supervisione, dove potrebbe accadere ogni cosa. Ma a meno che non riescano a scoprire di più sull'altra parte ufficialmente, la crescente popolarità dei social media significa che un crescente numero di Italiani farà la stessa cosa – e questo chiaramente non è ciò che i medici responsabili vogliono.

8) Mi è stato detto che in Italia ad alcune famiglie vengono comunicati i fatti basilari al momento del trapianto ma non so quanto sia diffusa questa pratica. Dave e Debbie Marteau, genitori del 21enne Inglese che rimase ucciso in un incidente stradale a Palermo nel 2009, non sono riusciti ad avere nessuna informazione riguardo i suoi riceventi fino a che un mio articolo è stato pubblicato. Il Dott. Alessandro Nanni Costa, direttore del Centro Nazionale Trapianti, è quindi intervenuto per fornire alcune informazioni di base, incluso il fatto che uno dei riceventi era morto. Sono molto grato al Dott. Nanni Costa per il suo aiuto, ma quante persone possono richiedere l'attenzione personale dell'uomo più di rilievo nel campo dei trapianti in Italia? Dopo aver ricevuto queste informazioni il Sig. Marteau ha detto: "Spero che la nostra esperienza possa incoraggiare le autorità a dare maggiori informazioni come routine... Quando ho espresso tristezza riguardo la

morte del ricevente del cuore di Jack non intendo che mia moglie ed io avremmo preferito rimanere nell'ignoranza. Di fatto, avremmo di gran lunga preferito aver avuto più notizie sin dal principio. E, naturalmente, la notizia che gli altri tre riceventi stanno bene ci ha considerevolmente rasserenato."

Questo non è un caso isolato. Quando non ho saputo più nulla di uno dei riceventi di mio figlio per due o tre anni, ho fatto delle domande ma mi sono scontrato contro un muro. Solo quando mi è capitato di incontrare uno dei suoi dottori ad una conferenza, ho scoperto che la ricevente era morta due anni prima. Lo stesso è valso quando ho chiesto di Jack Marteau per conto dei genitori: un medico, che mi aveva detto sarebbe riuscito a darmi delle informazioni di base il weekend successivo, ha smesso improvvisamente di rispondere alle mie email e ad oggi non mi ha ancora ricontattato.

Qui c'è il link all'articolo pubblicato sul Giornale Italiano di Nefrologia.

<http://giornaleitalianodinefrologia.it/2017/07/18/la-privacy-sulla-donazione-di-organi-causa-inutile-dolore-alle-famiglie/>

The Nicholas
Green Foundation
5701 Alder Ridge
Dr
La Cañada, CA
91011
rfdgreen@gmail.com
(818) 952-2095

LA SCUOLA F&C CONSULTING RIPARTE!

Al via la quinta edizione dei corsi Coaching della Scuola F&C Consulting, Genova, accreditata a livello nazionale da AICP, Associazione italiana Coach Professionisti. Si riapre il 27 ottobre con il primo modulo sui fondamenti del coaching, un weekend di docenza frontale e laboratorio. Parleremo di **assertività, stress, autostima e leadership**. Nei mesi di novembre e dicembre

il percorso continuerà con temi come la **psicosomatica, il rapporto mente-corpo, le potenzialità, come raggiungere gli obiettivi, prendere in mano la propria vita, le principali tecniche di comunicazione**.

Come ogni anno sono previsti anche seminari tematici con testimonial e case history. La cadenza è mensile, 3 livelli, base, intermedio e professionale, per un totale di 80 ore. Per chi vuole frequentare l'intero corso

e ottenere il diploma alla fine del percorso formativo si offre anche la possibilità di effettuare stage pratici di affiancamento sia in azienda che con clienti privati. Per chi vuole saperne di più, oltre all'open day, **fino al 20 ottobre**, ci sarà un **percorso introduttivo gratuito dal titolo "scopri i tuoi talenti e raggiungi i tuoi obiettivi con il coaching"**.

Il percorso è accreditato da AICP e riconosciuto a livello nazionale, i docenti sono professionisti con grande esperienza pluriennale. I corsi sono rivolti a chiunque voglia avvicinarsi al mondo del coaching, a persone che intendono completare e arricchire le proprie conoscenze. La formazione è basata su una metodo-

logia partecipativa, faremo attività di gruppo, simulazioni ed esercitazioni pratiche, individuali e collettive.

Una volta frequentato il corso viene rilasciato il diploma professionale a seguito di un esame finale che certifichi l'acquisizione delle competenze e conoscenze. Per i singoli moduli verranno consegnati attestati di frequenza per coloro che hanno seguito almeno 75% delle docenze.

All'interno della pagina web

www.formazioneconsulti

ng.com potrete scoprire l'offerta formativa, il profilo dei docenti e le informazioni utili per iscriversi, le testimonianze dirette degli ex allievi della scuola.

Per maggiori info si può inviare una mail a news@formazioneconsulting.com

Dott.ssa Francesca Curi
Business e Life Coach
AICP
Counselor
Professionista n° 4251



formazione & consulting



www.formazioneconsulting.com
fra.curi@formazioneconsulting.com
skype:
francescacuri1
LinkedIn: <https://it.linkedin.com/pub/francesca-curi/36/154/354>
<https://francescacuricoaching.wordpress.com/>



LA DIOCESI DI CHIAVARI

e

A.M.A.Li.



DIOCESI di CHIAVARI

Associazione di Volontariato

per il coordinamento dell'Auto Mutuo Aiuto in Liguria

VI INVITANO A PARTECIPARE AL

**CORSO DI SENSIBILIZZAZIONE ALL'AUTO MUTUO AIUTO,
CHE SI SVOLGERÀ NEI LOCALI MESSI A DISPOSIZIONE DALLA DIOCESI, PRESSO
CASA MARCHESANI (PRIMO PIANO) - CORSO MILLO 121
16043 CHIAVARI (GE)**

Posizione: Circa 300 metri dalla Stazione Ferroviaria.
Posteggi gratuiti nella zona della Sede dell'Azienda Sanitaria Locale (Via G.B. Ghio).
Posteggi a pagamento: in tutta la zona non pedonale

**IL CORSO INIZIA GIOVEDÌ 5 OTTOBRE, DALLE ORE 17,30 ALLE 19,30
CON CADENZA SETTIMANALE PER 10 INCONTRI**

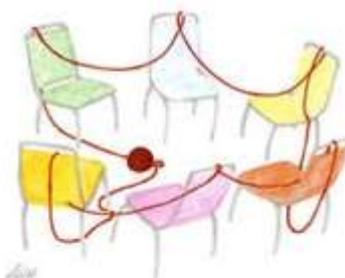
PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI,

**INVIARE E-MAIL CON OGGETTO: "CORSO SENSIBILIZZAZIONE A.M.A." A:
info@automutuoaiuto-liguria.it O TELEFONARE A M. MENSITIERI 3468254086**

I FORMATORI SONO:

GIOVANNI TRIA, GIOVANNI FRANCO CALIRI, MARIA MENSITIERI

LA DOCENZA DEI FORMATORI È GRATUITA



**UN GRUPPO DI AUTO MUTUO AIUTO E' UN FILO CHE RIANNODA LE
SPERANZE, ATTRAVERSO LA CONDIVISIONE DELLE SOFFERENZE CHE
UNISCONO.... AIUTA I PARTECIPANTI A CRESCERE, A RITROVARE L'AUTOSTIMA,
IL CORAGGIO, LA FORZA, ASCOLTANDO ALTRI, CHE SEDUTI NEL CERCHIO, CHE
VIVONO LE STESSE ESPERIENZE**

I DONATORI SONO UN DONO SPECIALE.

Il 30 settembre e 1 ottobre troviamo i volontari AIDO nelle piazze italiane.

Partecipa anche tu all'iniziativa "Un Anthurium per la ricerca"

Numero Verde **800 736 745**

aido
www.aido.it

Venerdì 29, sabato 30 settembre e domenica 1 ottobre 2017 si svolgerà la quindicesima edizione delle giornate nazionali di informazione e autofinanziamento, promossa dall'Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule (A.I.D.O.).

La manifestazione ha l'adesione del Presidente della Repubblica.

I volontari A.I.D.O. saranno presenti in oltre 1.400 piazze per incontrare i cittadini, dare loro informazioni sull'importanza della donazione come valore sociale e come opportunità per salvare la vita a chi non ha altre possibilità di sopravvivenza, offrire una piantina di Anthurium andreaeanum.

Le offerte ricevute saranno finalizzate alla realizzazione di ulteriori campagne informative e alla ricerca sui trapianti.

Sarà inoltre possibile sottoscrivere la dichiarazione di volontà positiva alla donazione di organi, tessuti e cellule.

Il presidente regionale dell'Aido Piemonte, Valter Mione, nel presentare la manifestazione ha dichiarato: "Questa iniziativa, voluta 16 anni fa dall' A.I.D.O., rientra nel quadro delle numerose attività informative che l'Associazione porta avanti da oltre 44 anni.

Il trapianto di organi oggi è un programma terapeutico consolidato, al quale i pazienti hanno diritto. La rete nazionale risponde appieno a questa esigenza e la qualità dei trapianti è la migliore a livello europeo. Ad oggi, la percentuale di sopravvivenza del paziente e dell'organo, a 5 anni dal trapianto, raggiunge mediamente tra l'80 ed il 90%. È una terapia che restituisce un'ottima possibilità di vita. I pazienti che attualmente necessitano di un organo in Italia, sono

circa 9.000. I trapianti effettuati in Italia sono circa 3.000. Più di 500 persone muoiono ogni anno in attesa di un organo. Molto, dunque, resta da fare per ridurre drasticamente le liste di attesa e per migliorare ulteriormente il sistema trapianti.

Da parte delle Istituzioni sanitarie regionali si rende necessario un maggiore impegno per una più adeguata gestione delle attività e delle strutture di prelievo e trapianto di organi, tessuti e cellule. Attualmente ci sono grandi disparità sul territorio nazionale: abbiamo regioni particolarmente virtuose, tra le quali il Piemonte Valle d'Aosta ed altre che purtroppo hanno maggiori difficoltà, come ad esempio la Basilicata, la Puglia e la Campania."

"Ma è importante anche la partecipazione solidale della popolazione", interviene la Presidente dell'Aido Provinciale di Torino Claudia Contenti,

che prosegue "La salute è un bene sociale. C'è bisogno della responsabilità collettiva, che individua nella pratica della donazione degli organi e dei tessuti, lo strumento per il conseguimento e il mantenimento del benessere sociale attraverso il trapianto. L'obiettivo di un trapianto non è solo la sostituzione della funzione di un organo, ma la piena restituzione alla vita affettiva, sociale e lavorativa dell'individuo. Inoltre, è un risparmio per il Servizio Sanitario Nazionale".

A Torino saremo presenti venerdì 29/09/2017, per l'intera giornata e sabato 30/09/2017, al mattino, all'ingresso dell'Ospedale Sant'Anna di Via Ventimiglia 1, all'interno del complesso della Città della Salute e della Scienza.

www.aido.it

www.aidotorino.it

piemonte@aido.it
torino.provincia@aido.it

aido.prov torino@iberio.it

FB e Twitter

#AidoPiemonte

#AidoTorino

Sede legale :

Strada Comunale

San Vito

Revigliasco 34

10133 Torino

Telefono e fax :

011/6961695

Numero verde

nazionale : 800

736 745

Mercoledì**11/10/2017****18/10/2017****25/10/2017****Ora: 18.00 - 20.00**Corso di Porta Nuova 32,
20121 MilanoTel.: 02 26826088
Fax: 0226149689
Cell: 3337645206Posta elettronica:
associazionepini@associazionepini.it

www.associazionepini.it

Associazione
PAOLO PINIper l'assistenza domiciliare
ai bambini malati cronici

Corso di formazione per aspiranti volontari

Il corso di formazione si pone l'obiettivo di introdurre gli aspiranti volontari alle tematiche della malattia cronica in età evolutiva, alla sua incidenza sullo sviluppo del bambino e alle ripercussioni sulle dinamiche familiari, con attenzione particolare all'utilizzo delle risorse territoriali per il tempo libero.

Durante il corso l'aspirante volontario si confronta attivamente con le problematiche tipiche dell'intervento e rielabora la propria motivazione ad operare. Al termine del corso un colloquio con lo psicologo verifica l'idoneità del candidato, e lo orienta verso l'attività.

Programma

Mercoledì 11 ottobre 2017
ore 18.00 – 20.00

Un modello di volontariato personalizzato.
L'esperienza dell'Associazione Pini.

Mercoledì 18 ottobre 2017
ore 18.00 – 20.00

L'impatto della malattia sulle dinamiche familiari.
Le richieste sul tempo libero.

Mercoledì 25 ottobre 2017
ore 18.00 – 20.00

Aspettative e bisogni delle famiglie e risorse del volontariato.
Testimonianze di volontari in attività.

Partecipazione gratuita
Si richiede iscrizione contattando l'associazione
telefonicamente o via mail.



Intoccabili

Romanzo-testimonianza dalla più grande epidemia di Ebola della storia

28 Giovedì - ore 18:00
settembre 2017

Biblioteca civica Villa Amoretti
corso Orbassano, 200 - TORINO

Intervengono

Valerio la Martire, autore del libro

Silvia Mandelli, infermiera, operatrice umanitaria di Medici Senza Frontiere con esperienza nei progetti per il trattamento dell'Ebola

Letture di

Dolma Dragonero
Luciana Bocchio

Ingresso libero

sino ad esaurimento posti

Per informazioni:

info.torino@rome.msf.org

Tel: 345.4698193

www.facebook.com/msf.torino

Tel: 011 01139604

attivita@attivita_biblioteche@comune.torino.it

www.medicisenzafrontiere.it





c/o Vol.To. - Via Giolitti, 21 - 10123 TORINO
 Tel. cell. 3355489853 - Fax 0118138777
 URL: <http://www.univoca.org> - E-mail: info@univoca.org

COMUNICATO STAMPA del 25 settembre 2017

III Settimana della Cultura di UNI.VO.C.A.
La cultura non ha fine

fino a domenica 1 Ottobre 2017



con il patrocinio di

Consiglio Regionale del Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Città di Torino

Prossime iniziative in calendario

• **AMICO LIBRO**, **Mercoledì 27 settembre 2017**, ore 17,30, presso la Fondazione Paolo Ferraris (corso Galileo Ferraris, 99 - Torino), conferenza sul tema "**CULTURA: al di là dei luoghi comuni**", a cura di **Massimo Centini** - antropologo.
 Ingresso libero.

- **PIA CONGREGAZIONE DEI BANCHIERI, NEGOZIANI E MERCANTI onlus**, **giovedì 28 settembre 2017**, ore 15,30, **visita guidata alla Cappella dei Mercanti** a cura della "Pia Congregazione dei banchieri, negozianti e mercanti onlus". Offerta per entrata € 2 a persona.
 Info: tel. 011 5627226 - e-mail: cappelladeimercanti@gmail.com

- **ASSOCIAZIONE CULTURALE ATHENA: venerdì 29 settembre 2017**, Parco del **Castello di Racconigi: passeggiata in carrozza**, dalle ore 15,00 alle ore 18,00, per un massimo di 35 persone.

Il complesso monumentale, abitato dalla famiglia dei Savoia sino al 1946 e acquistato dallo Stato nel 1980, presenta un immenso parco che si può percorrere in maniera originale in carrozza. Di un giardino legato al Castello si hanno notizie già nel Trecento ma il progetto di André Le Notre lo caratterizzò con il taglio scenografico del giardino alla francese che verrà ridiscusso nei successivi interventi di Giacomo Pregliasco (1787) e soprattutto di Xavier Kurten, direttore del parco nel 1820.

La lunghezza del giro, realizzato dal servizio "Carrozze e Cavalli" è di circa 6 km. I cavalli all'andatura definita "trotto da lavoro", percorrono in circa 40 min., nei quali è compresa una sosta di circa 5/10 min. normalmente dedicata alla visita a piedi del complesso "Margaria"; il servizio è reso con carrozze tipo "Wagonet" da 8 posti e con una carrozza tipo "Pic-nic Wagen" da 15 posti.

Iniziativa realizzata in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti, e Cuneo e la Direzione del Castello di Racconigi.

Info e prenotazioni: e-mail: athena.as.culturale@gmail.com; facebook Associazione-Culturale-Athena-Torino. Biglietto di entrata al parco € 2,00, oltre al servizio carrozze € 8,00.

Qualora il tempo non consentisse la passeggiata in carrozza, in alternativa si farebbe una visita al castello con le cucine: il prezzo del biglietto di entrata è € 5,00.

Il calendario completo degli appuntamenti si trova in:

<http://www.univoca.org/wp-content/uploads/III-Settimana-della-Cultura-di-UNIVOCA-programma-7-settembre-2017.pdf>

Il Presidente
Feliciano Della Mora
 Tel.cell. 3355489853
 E-mail: felicianodellamora@gmail.com



Associazione "Il Limone Lunare"
la creatività' come azione sociale



L'associazione 'Il limone lunare 'con l'associazione Assefa e

il Centro di Sviluppo Creativo Danilo Dolci di Palermo presentano:

Domenica 1 ottobre, ore 17.00

presso la sede del centro sociale il Ce.sto

Stradone Sant'Agostino n. 2 Genova

con la partecipazione di:

Gabriella Maria Calderaro, attivista e studiosa del pensiero nonviolento, redattrice dei Quaderni Satyàgraha e responsabile delle relazioni internazionali e coordinatrice del progetto Unesco per il Centro Internazionale per la Nonviolenza Mahatma Gandhi di Monteleone di Puglia (FG)

Cecchino Antonini ,giornalista Popoff Quotidiano

Andrea Torre ,Centro Studi Medi

Agostino Petrillo Sociologo, docente al DSTU del Politecnico di Milano

Michele Acampora, Refugees Welcome

Introducono l'incontro Francesca Traverso con Silvia Cama, Associazione 'Il limone lunare'

Momenti poetici musicali a cura dell'Associazione

'Il limone lunare' e canto indiano a cura di Laura Basso.

Come la creatività può essere azione sociale?

L'associazione 'Il limone lunare', rinnova anche quest'anno l'incontro conviviale in occasione del 2 ottobre, anniversario della nascita di Gandhi e data simbolo dei movimenti non violenti e per la pace.

L'appuntamento è a Genova, domenica primo ottobre.

Assieme all'associazione ASSEFA e ad altri compagni di viaggio, rifletteremo sulla creatività e sulle relazioni, come possibili risorse, nella complessità di questo contesto storico.

Per contatti: Francesca Traverso, referente e coordinatrice

tel. 3384923122 , teatridicarta@gmail.com

www.illimonelunare.it, info@illimonelunare.it

<https://www.facebook.com/events/570519>

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180



www.millemani.org

www.movimentorangers.org

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

"se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare".

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

"Se questi e quelli, perché non io?"

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qual-

che altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offen-